



Sicilia: 15.604 infortuni, 20 morti insidie nel lavoro cresciute del 65%

I dati. Allarmano i primi 5 mesi 2022. L'assessore Scavone a Cgil e Uil: chiederò più ispettori

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. La Sicilia del fatalismo continua a rincorrere quella della sicurezza sul lavoro, in un derby a perdere dove spesso non vince nessuno. Quando a Cefalù a Nino Tamburo, l'operaio inghiottito da una caduta nel vuoto mentre stava rimuovendo alcuni pannelli su un capannone nel cantiere del raddoppio ferroviario Cefalù-Castelbuono, una settimana fa, ricordavano la sua somiglianza con il cantante inglese Rick Astley, lui faceva una smorfia con il suo sorriso semplice carico di leggerezza e andava per la sua strada. La stessa che l'aveva portato per oltre venticinque anni nei cantieri di mezza Italia, prima di tornare in Sicilia un anno e mezzo fa, dove ha trovato la morte.

Era un operaio esperto, Nino. Guidava la "talpa", la fresa meccanica che scava le gallerie sottoterra, era stato anche un apprezzato jumbista perforatore. È morto mentre faceva cose sulla carta molto meno pericolose di quelle abituali: «Trovare la morte sul luogo di lavoro è una vera, drammatica, tragedia per la famiglia, gli amici, i colleghi, per tutta la comunità», ha sottolineato il sindaco di Cefalù, Daniele Tumminello.

Le statistiche in tempi di Covid con i cantieri dimezzati avevano illuso un po' tutti su un minor numero di incidenti, ma in Sicilia lo stallo sulle verifiche della sicurezza è stato aggravato anche dalla carenza di ispettori del lavoro. Una voragine che si è allargata nel tempo anche a



seguito di alcune incongruenze prodotte da una mancata legge di recepimento.

Un problema che incide, certo, ma non è il solo, nell'Isola che continua a piangere i suoi morti sul lavoro nei modi più assurdi e inattesi.

Nel report Vega sugli incidenti sul lavoro nel primo quadrimestre del 2022, l'Italia divisa per colori a seconda del maggiore o minore rischio di morte, la Sicilia si trova in zona gialla insieme a Sardegna e Lazio in una fascia di mezzo tra i posti dove la possibilità statistica di pericolo è più bassa, per quanto possa avere senso la policromia degli effetti che rileva più infortuni e meno

morti in un contesto in cui la precarietà della sicurezza continua a poggiare su livelli inaccettabili.

Gli infortuni sul lavoro complessivamente hanno registrato nel 2022, da gennaio a maggio, un incremento del 65% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: sono, infatti, stati 15.604 contro i 9.449 del 2021. I morti sono stati 20, con l'esclusione dei decessi per Covid, nello stesso arco temporale, contro i 22 dell'anno precedente (Fonte Inail, dato non consolidato). La più alta incidenza di infortuni si riscontra nell'edilizia, nel turismo e nei servizi: 11.361 casi contro i 6.320 del 2021. Le città che hanno registrato più denunce sono Pa-

lermo (2.319) e Catania (2.257).

A tenere accesi i riflettori sul tema Cgil e Uil Sicilia, che hanno organizzato ieri un sit-in di protesta davanti all'assessorato regionale al Lavoro. Al termine della giornata qualche spiraglio si è aperto, come hanno evidenziato i segretari regionali Cgil e Uil, Francesco Lucchesi e Giuseppe Raimondi, che, a termine della manifestazione di protesta in via Trinacria, sono stati ricevuti per un confronto con il governo siciliano: «L'assessore regionale Antonio Scavone ci ha garantito che sta lavorando a un accordo con il governo nazionale per provare a risolvere il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro partendo dalla mancanza degli ispettori in Sicilia - hanno detto i sindacalisti - . Ci auguriamo, e vigileremo su questo, che l'impegno assunto oggi con Cgil e Uil si traduca presto in risultati concreti».

Cgil e Uil attendono con la dovuta cautela che l'accordo venga sottoscritto: «Speriamo, quindi, di potere dare al più presto risposte concrete ai lavoratori - hanno aggiunto - . Certo, l'emergenza resta. La media nazionale è di 1 ispettore ogni 100mila persone. E purtroppo, già sappiamo, che non ci sono 400 vincitori di concorso. I siciliani sono solo un centinaio. Il fatto positivo, però, è che l'interlocuzione ci sia».

Carte che girano, percorsi che devono superare le fasi di avvistamento della burocrazia, mentre ogni giorno si aprono cantieri, si sfida la sorte, si deve sperare che il destino si giri da un'altra parte.

E LA CISL LANCIÒ UNA CAMPAGNA

La Cisl Sicilia lancia la campagna #presidiamolasicurezza che prenderà le mosse lunedì prossimo con sit-in e volantinaggi che si svolgeranno dalle 10 alle 12 davanti alle nove prefetture dell'Isola. Mentre nei luoghi di lavoro, rende noto il sindacato, «sarà rafforzata l'attività di vigilanza dei rappresentanti dei lavoratori». Per la Cisl i temi della salute e della sicurezza «non vanno in stand-by, anche se la situazione politica è quella che è». Né i pochissimi ispettori regionali del lavoro in servizio nella regione, appena 63, possono fare miracoli. Tanto che «le denunce di infortunio dal maggio 2021 al maggio scorso sono passate da 9.449 a 15.604, con l'incremento di 6.155 casi», oltre il 60% in più. E in questi giorni saranno distribuiti da parte dei sindacalisti Cisl i «Nuovi Quaderni di Sicurezza» a circa diecimila aziende artigiane dell'Isola.

FESTIVAL LIRICO DEI TEATRI DI PIETRA

EDIZIONE 2022 *il risveglio*

PUCCINI & VERDI OPERA GALA

TEBALDI 100 - UNA NOTTE D'OPERA AL TEATRO GRECO DI SIRACUSA
31 LUGLIO - ore 21.00 - SIRACUSA - TEATRO GRECO

ENNIO MORRICONE

TRIBUTE
2 AGOSTO - ore 21.30 - TAORMINA - TEATRO ANTICO

CARMEN

di Georges Bizet
6 AGOSTO - ORE 21.00 - SIRACUSA - TEATRO GRECO

NESSUN DORMA

TENORI IN CONCERTO
7 AGOSTO 2022 - ore 21.00 - PARCO ARCHEOLOGICO DI CAUCANA

WWW.COROLIRICOSICILIANO.COM COROLIRICOSICILIANO COROLIRICOSICILIANO COROSICILIANO